

Panico in borsa: a picco Piazza Affari

Pubblicato: Martedì 7 Ottobre 2008

Nonostante il piano di salvataggio degli Usa e il summit del G4 a Parigi, la prima seduta delle borse mondiali dopo gli interventi degli stati è stata disastrosa. Prima sono affondate quelle asiatiche e poi quelle europee, che hanno bruciato **450 miliardi** di euro. In particolare **Piazza Affari** faceva segnare un indice Mibtel disastroso pari a **- 8,24%**. **Wall Street**, a sua volta, per la prima volta dal 2004 è scesa sotto la soglia psicologica dei 10 mila. Il **Dow Jones** alla fine ha fatto segnare un **- 3,05%**. Ormai è chiaro: la questione è psicologica e il panico si è insediato tra gli investitori che probabilmente non credono più all'intervento dei governi, ritendoli corresponsabili della situazione. Malgrado gli appelli di **Berlusconi** e **Sarkozy** circa la garanzia della Ue sui depositi dei cittadini, è rimasta l'incertezza per la mancanza di una soluzione comune dei governi europei. Germania, Irlanda, Grecia, Svezia, Portogallo, Danimarca e Austria hanno annunciato di garantire tutti i depositi bancari. Altri, come la Gran Bretagna, hanno respinto la proposta, fissando un tetto di garanzia per ogni deposito, nel caso inglese 50.000 sterline a conto. La proposta della Francia di costituire un fondo comune europeo per far fronte alla crisi veniva respinta proprio dalla Germania.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it